

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, ci ritroviamo insieme questa sera per celebrare la Cena del Signore, al termine del cammino quaresimale. Come discepoli del Signore, siamo invitati a rivivere in noi gli stessi sentimenti di Gesù per vivere, come lui ha vissuto, l'amore al Padre e al prossimo. In questa celebrazione, in modo tutto speciale, rivivremo il memoriale dell'eucaristia e del sacerdozio ministeriale, che di quella presenza è custode oltre che umile strumento.

[Nella processione di ingresso, accoglieremo gli Oli santi, che ieri sono stati benedetti dall'Arcivescovo nella celebrazione della Messa del Crisma: l'olio dei catecumeni, che dona la forza del Signore per vincere il male a coloro che ricevono il Battesimo; l'olio degli infermi, che dona la consolazione del Signore a quanti vivono la malattia e la sofferenza; il santo crisma, che ci consacra figli di Dio nel Battesimo, ci fortifica nell'impegno di testimonianza nella Cresima e consacra i Sacerdoti e i Vescovi per il ministero cui sono chiamati.]

Iniziamo questa Eucaristia nella Cena del Signore cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

Davanti ai gesti di amore di Gesù emergono ancora di più le nostre meschinità, tutto quello che ci impedisce di amarci come fratelli. Per questo ci rivolgiamo a te, o Signore, perché tu ci liberi da ogni male.

- **Signore Gesù**, tu ti doni a noi nel segno del pane e del vino, segni della nuova alleanza che rimarrà per sempre. Ci chiami ad amare così nel dono di noi stessi. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu che sei Maestro e Signore, lavi i piedi a noi tuoi discepoli. Insegnaci a metterci al servizio gli uni degli altri. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu riveli il volto di Dio nell'abbassarti sui nostri piedi. Fa' che siamo capaci di vincere l'egoismo e l'orgoglio che ci bloccano. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. All'inizio di questi giorni santi, evochiamo la Pasqua antica. È Cristo che porta a compimento la Pasqua ebraica: è lui l'Agnello che libera dalla schiavitù del peccato e sostiene il popolo in cammino.

II Lettura. L'Apostolo annuncia che la Parola che si fa eucaristia e, quindi, servizio ai poveri è il vero tesoro della Chiesa, tramandato di generazione in generazione.

Vangelo. Prima dell'offerta totale e definitiva di sé sulla croce, Gesù ci dona un testamento spirituale in cui esprime misteriosamente la sua presenza. La "cena del Signore" non si esaurisce in un rito, ma continua in un'esistenza all'insegna della comunione e del servizio.

INTRODUZIONE ALLA LAVANDA DEI PIEDI

Quando Gesù si alza da tavola e depone i suoi vestiti per mettersi il grembiule del servo e piegarsi fino a terra, Dio raggiunge veramente l'ultimo posto, il posto del servo.

Chi riesce a comprendere in quell'ora la grandezza di un Dio che si abbassa, la follia di un Dio che si mette in ginocchio?

Mentre ripetiamo il gesto di Gesù, noi non possiamo fare a meno di provare una grande emozione: in quel gesto – lavare i piedi agli apostoli – c'è il senso della sua vita. Quel gesto è la consegna affidata ai suoi discepoli. Solo l'amore è degno di fede. E questo è un amore smisurato.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, rivolgiamo con fiducia le nostre intenzioni al Signore, che si prende cura di noi e si china per mettersi al nostro servizio. Diciamo insieme: **Ascolta, o Padre, la nostra preghiera!***

1. Dio, ricco di misericordia, dona unità alla tua Chiesa perché i cristiani siano testimoni della tua dedizione per tutti gli uomini e sappiano vivere il comandamento dell'amore. Preghiamo.
2. Dio, ricco di misericordia, sostieni tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi nell'essere segno visibile del tuo servizio nei confronti dei più deboli, degli esclusi e dei sofferenti. Preghiamo.
3. Dio, ricco di misericordia, aiuta i governanti e i responsabili delle istituzioni a promuovere una cultura della pace, della giustizia e della legalità. Preghiamo.
4. Dio, ricco di misericordia, assisti tutte le persone ammalate, i migranti, gli esuli, coloro che in Ucraina e in altre parti del mondo vivono nella paura e nella guerra. Preghiamo.
5. Dio, ricco di misericordia, semina la tua pace in tutte le famiglie, perché ogni casa diventi sempre più un cenacolo nel quale si possa sperimentare l'accoglienza e l'affetto. Preghiamo.
6. Dio, ricco di misericordia, dona alla nostra comunità che condivide la tua presenza nel segno del pane e del vino di camminare sempre di più verso una fraternità autentica e gioiosa. Preghiamo.

*O Padre, donaci di essere come il tuo Figlio Gesù nel servizio ai poveri e agli esclusi. Accogli le nostre invocazioni e bagna con la tua misericordia ogni cuore che si rivolge a Te, che sei benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Rivolgiamoci ancora una volta alla sorgente di quell'amore che in Gesù è stato donato a tutti. Diciamo con fede: **Padre nostro...**

PRIMA DELLA PROCESSIONE PER LA REPOSIZIONE E L'ADORAZIONE DELL'EUCARISTIA

Compiremo ora un piccolo percorso per portare il pane consacrato all'altare dell'adorazione. Partecipiamo tutti a questo momento con intensità di sentimenti, pregando nello stesso silenzio che ha accompagnato Gesù prima di affrontare la passione, lo stesso silenzio drammatico dell'orto degli Ulivi. In questa notte, lontani dai rumori, sentiamo rivolto a noi l'invito insistente di Gesù a pregare per non cadere in tentazione davanti allo scandalo della croce. Ora, mentre il sapore del pane e del vino della vita è ancora sulle nostre labbra, ci disponiamo al digiuno dei giorni in cui lo Sposo, Cristo Gesù, ci è tolto. Inizia il santo Triduo della morte, sepoltura e risurrezione del Signore.